

piuttosto nebuloso e l'arrovato si augurano che oggi, nell'incontro con la delegazione sindacale nazionale di categoria, si riesca a mettere a fuoco la situazione dell'impianto di Stagno. Intanto la segreteria territoriale Uiltec Toscana Costa si è detta preoccupata del futuro della raffineria e dei suoi quasi 500 lavoratori diretti (400 raffineria Eni, 50 Eni Power e 30 dell'area commerciale) e degli altrettanti lavoratori indiretti che operano all'interno dello stabilimento livornese, a seguito delle intenzioni dichiarate di ENI relative alla dismissione del settore raffinazione Italia. «È in atto un pesante piano di ristrutturazione per altre quattro raffinerie del circuito ENI attraverso interventi di

per portare avanti una strategia unitaria

riconversione, dismissione e vendite, con la conseguente pesante ricaduta negativa sul piano occupazionale e sociale per tutti i territori coinvolti — spiega Massimo Martini, il segretario territoriale —. Ad oggi ENI ha siglato e sta siglando accordi quadro di riconversione in bio-raffinerie degli impianti di Gela e Venezia volti alla salvaguardia dell'occupazione di quei territori, mentre per la raffineria di Taranto che potrebbe essere legata a un progetto industriale chiamato Tempa Rossa è previ-

prendendo in considerazione alcune offerte di vendita, che lasciano in noi dubbi e perplessità su chi oggi possa essere interessato ad investire in raffinerie per raffinare prodotti petroliferi o per il semplice fatto di "fare l'affare", avendo altri scopi tutt'altro che industriali».

«TALE SOLUZIONE — prosegue Martini — porterebbe a tutto il territorio della provincia ed anche a quello regionale un grande deficit occupazionale che andrebbe ad aggravare drasticamente quelle instabilità sociali che già oggi gravano su tutta la nostra regione. Chiediamo quindi che ci sia un serio progetto industriale

mentali necessari. Per questi motivi, oltre alle azioni messe in campo unitariamente con le altre organizzazioni sindacali, con le quali abbiamo condiviso e stiamo condividendo un percorso sindacale e istituzionale per l'apertura di un tavolo ministeriale che affronti le problematiche e con le quali metteremo in campo unitariamente tutte le azioni necessarie volte alla risoluzione positiva della nostra vertenza, la Uiltec Toscana Costa ha chiesto un incontro al Segretario Generale della Uiltec Nazionale Paolo Pirani, che sarà oggi a Livorno per una riunione con le segreterie di categoria e confederali regionali e territoriali».

rischio di un'eventuale vendita della raffineria livornese, aprendo un percorso con la Uiltec ENI e le parti sociali per favorire la costituzione di un tavolo nazionale con le altre istituzioni locali e la presenza del Governo. «Stiamo parlando dei più grandi siti produttivi della provincia di Livorno, con ce- di occupati tra diretti e indiretti — spiega F... —. Ad oggi arrivano messaggi poco chiari sulle reali intenzioni della dirigenza ENI e del Governo che, è bene ricordarlo, detiene una quota rilevante del capitale di questa società. In caso di dismissione delle raffinerie italiane: quanto riguarda quella di Gela sappiamo che è attivo un tavolo di dialogo presso il Governo».



PASSERELLA Un momento della sfilata padrone-Carlino

GUASTICCE UNA GIORNATA ALL'AGRITURISMO CA' LO SPELLI PER DIVERTIRSI

«Ugopiadi», un'edizione da record

— GUASTICCE —

SI RINNOVA l'atteso appuntamento con le «Ugopiadi», che domenica invaderanno l'Agriturismo Ca' Lo Spelli a partire dalle 10. Le famosissime olimpiadi del cane Carlino, il più pazzo e numeroso raduno della razza d'Italia, giungono così alla loro 11ª edizione. Il format è più o meno quello di sempre, con la cerimonia di apertura che vedrà schierati circa 200 Carlini iscritti da tutta Italia, rigorosamente in maschera, seguendo il tema dell'anno che sarà l'«Horror». Ci sarà anche l'accensione della «torcia olimpica» grazie a un mangiafuoco, le corse dei 100 metri carlini, i 100 metri carlini a ostacoli e la maratona! Tutti possono partecipare come spetta-

RADUNO

Oltre 200 cani Carlino parteciperanno alla sfilata venendo da tutta Italia

tori, godersi gratuitamente lo spettacolo e rifocillarsi con le ottime cibarie dell'Agriturismo.

DOPO 11 ANNI, dunque, le Ugopiadi godono ancora di ottima salute. Anzi, quest'anno i posti disponibili per gli atleti Carlini sono stati prenotati in sole 24 ore, con oltre 250 richieste di partecipazione. Il loro successo è legato sicuramente alla passione per la razza, al divertimento ironico per adulti e bambini, all'alchimia che

si crea tra padrone e cane in una giornata totalmente spensierata nelle campagne livornesi. Un evento del tutto concreto che prende forma dal mondo virtuale. La sua origine è infatti da ricercare nell'idea di Stefano Pampaloni (titolare della webagency Zaki Design, www.zaki.it) di informare e di far incontrare persone da tutta Italia con la stessa passione, ribaltando i cliché legati ai cani di razza, attraverso il sito www.ugopiadi.it e i relativi social (la pagina facebook ha quasi raggiunto 10.000 fan). L'evento prende forma e si plasma sulla rete per poi concretizzarsi in un solo giorno e tornare subito dopo di nuovo online. Un gioco di condivisione, passaggi virtuali e reali che si rinnova 365 giorni l'anno da oltre 10 anni.

«AI SINDACATI prosegue Ruggeri è stata comunicata la presunta volontà di ENI di mettere in vendita lo stabilimento livornese, senza una chiara prospettiva industriale per il territorio. Delocalizzare all'estero sarebbe un colpo per la produzione industriale italiana. Perderebbe senso la presenza di ingenti quote di capitale in questa società».